



AL VIA “NATURAL RISK FORUM”, IL PRIMO THINK TANK DEDICATO ALLO STUDIO DEI RISCHI CATASTROFALI NATURALI IN ITALIA.

In base allo studio presentato durante il convegno, negli ultimi 50 anni in Italia gli eventi naturali estremi hanno causato 253 miliardi di euro di danni diretti.

- In assenza di interventi di prevenzione, nei prossimi 50 anni si stimano **590 miliardi di euro di danni diretti e indiretti** nel Paese.
- **Ogni euro investito** in prevenzione può generare fino a **11 euro di minori costi futuri**.

Roma, 14 ottobre 2025

È stato presentato oggi a Roma **Natural Risk Forum (NRF)**, il nuovo Think Tank promosso dal Gruppo Unipol con l'obiettivo di lanciare una **piattaforma di dialogo** tra istituzioni, comunità scientifica e settore privato al fine di stimolare una riflessione ampia e strategica sui **rischi catastrofali** naturali e il loro impatto sociale, economico e produttivo sul Paese.

L'Italia è, infatti, tra i Paesi europei più esposti agli eventi naturali estremi: in tale contesto il Natural Risk Forum promuove una analisi sui modelli di **governance più adatti ad affrontare le diverse fasi di gestione dei rischi** - mappatura, prevenzione, emergenza e ricostruzione – con l'obiettivo di contribuire alla resilienza del tessuto sociale ed economico dei territori, alla riduzione dei danni e alla diffusione di una cultura del rischio.

L'incontro odierno si è articolato in diverse sessioni tematiche dedicate a monitoraggio e consapevolezza del fenomeno, governance istituzionale e strategie di prevenzione e mitigazione dei rischi.

Ad aprire i lavori, dopo l'introduzione di **Stefano Genovese** (Head of Institutional & Public Affairs, Unipol Assicurazioni e Coordinatore del Think Tank), i saluti istituzionali di **Nello Musumeci** (Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare), seguiti da un messaggio di **Gilberto Pichetto Fratin** (Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica) e l'intervento di **Federico Eichberg** (Capo di Gabinetto, Ministero delle Imprese e del Made in Italy).

Sono intervenuti poi **Pino Bicchielli** (Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul rischio idrogeologico e sismico, Camera dei Deputati), **Stefano Capiello** (Dirigente Generale, Direzione V Regolamentazione e Vigilanza del Sistema Finanziario, Ministero dell'Economia e delle Finanze), **Guido Castelli** (Commissario straordinario del Governo per la riparazione e la

UN PROGETTO DI





ricostruzione sisma 2016, Presidenza del Consiglio dei Ministri), **Massimo Chiappini** (Direttore di Ricerca del Dipartimento Ambiente, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – INGV), **Daniela D’Agostino** (Chief Property & Casualty Officer, Unipol Assicurazioni), **Sestino Giacomoni** (Presidente, Consap), **Luigi Ferrara** (Capo Dipartimento Casa Italia, Presidenza del Consiglio dei Ministri), **Gianfrancesco Romeo** (Direttore Generale della DG Consumatori e Mercato, Ministero delle Imprese e del Made in Italy), **Maria Siclari** (Direttore Generale, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA) e **Giulia Zanotelli** (Coordinatrice della Commissione Protezione civile della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Assessore all’agricoltura, ambiente e difesa idrogeologica della Provincia autonoma di Trento).

Lo studio del NRF¹: negli ultimi cinquant’anni, circa 115 eventi catastrofici² per 253 miliardi di euro di danni diretti in Italia.

Nel corso dell’evento è stato presentato uno studio del Natural Risk Forum, realizzato con il contributo tecnico di Deloitte, che ha offerto un’analisi aggiornata su rischi catastrofici naturali in Italia.

Il nostro è tra i Paesi europei maggiormente esposti a questo genere di rischi. Negli ultimi cinquant’anni si sono verificati **circa 115 eventi**, pari a circa **il 7% del totale europeo**, ma con **danni diretti³ che raggiungono i 253 miliardi di euro**, ovvero **oltre il 30% del totale europeo**. Questa sproporzione è dovuta al particolare profilo di rischio del Paese, dove i **terremoti** — di cui l’Italia è seconda in Europa per frequenza dopo la Grecia — rappresentano **il 68% dei danni complessivi**.

Il quadro territoriale conferma un’esposizione diffusa: **il 95% dei Comuni** è soggetto a rischio idrogeologico, **il 35% della popolazione** vive in aree a elevata pericolosità sismica e un ulteriore terzo in zone a rischio medio. Inoltre, **quasi un quarto del territorio nazionale (23%)** risulta esposto al rischio di frane. Questi dati collocano l’Italia al **primo posto in Europa per ammontare dei danni diretti** registrati negli ultimi 50 anni.

¹ I numeri dello studio sono tratti da EM-DAT (Emergency Events Database): banca dati internazionale gestita dal Centre for Research on the Epidemiology of Disasters (CRED) dell’Università Cattolica di Lovanio, Belgio.

² Per eventi catastrofici si intendono eventi che soddisfano almeno uno dei seguenti criteri: a) almeno 10 decessi; b) almeno 100 persone colpite; c) una dichiarazione di stato di emergenza; d) una richiesta di assistenza internazionale.

³ Per danni diretti si intendono quelli legati alla distruzione/danneggiamento degli asset fisici, quindi, danni materiali a fabbricati, impianti, colture, infrastrutture, etc.

Scenari futuri e valore della prevenzione: 1 euro investito in prevenzione genera un ritorno di circa 11 euro⁴.

Lo studio ha quindi sviluppato una proiezione sui prossimi cinquant'anni, stimando – in uno **scenario inerziale**, privo di interventi aggiuntivi in prevenzione – **danni diretti per circa 343 miliardi di euro** e **danni indiretti⁵ per ulteriori 247 miliardi**. Il danno totale attualizzato risulta pari a **590 miliardi di euro**.

A seguire l'analisi evidenzia l'efficacia economica degli **investimenti preventivi**: in uno scenario alternativo, che prevede **5 miliardi di euro annui di investimenti in prevenzione per i prossimi cinque anni** – un livello in linea con quanto storicamente speso in ricostruzione – il risparmio potenziale sui danni complessivi risulta **pari a 246 miliardi di euro**. In altri termini, **ogni euro investito in prevenzione genera un ritorno di circa 11 euro** in termini di minori costi per la collettività.

Stefano Genovese - Head of Institutional & Public Affairs, Unipol Assicurazioni e Coordinatore del Think Tank: *“Il Governo italiano ha chiamato le Compagnie a farsi carico della protezione e della ripartenza delle economie di interi territori colpiti. Si tratta di un compito che non può essere svolto senza un approccio integrato e plurale. Serve una governance condivisa, guidata dall'interesse collettivo e allargata a tutti gli attori pubblici e privati attivi nella filiera della mappatura, prevenzione, emergenza e ricostruzione. Il Natural Risk Forum si propone di ospitare il confronto e promuovere modelli di governance adeguati alla sfida.”*

Luigi Ferrara - Capo Dipartimento Casa Italia, Presidenza del Consiglio dei Ministri: *«Sono molto contento di partecipare al lancio di questa piattaforma, è infatti solo attraverso il confronto e la condivisione di conoscenze che possiamo costruire strategie comuni per affrontare in modo responsabile e lungimirante i rischi catastrofali naturali.»*

Guido Castelli - Commissario straordinario del Governo per la riparazione e la ricostruzione sisma 2016, Presidenza del Consiglio dei Ministri: *“La ricostruzione del Centro Italia è oggi la frontiera italiana della riduzione del rischio. Abbiamo imparato che ricostruire non significa tornare indietro,*

⁴ Fonte: elaborazioni Deloitte su EM-DAT (si veda nota 1)

⁵ Per danni indiretti si intendono i danni economici e sociali, legati ai flussi economici - riduzione della capacità produttiva, rallentamento nel recupero della produzione, interruzione economica propagatasi lungo le catene di approvvigionamento regionali e nazionali, cambiamenti nella capacità produttiva dovuti al disastro, effetti a catena all'interno del sistema economico.



ma andare avanti in sicurezza. È un dovere verso le comunità che hanno sofferto e un investimento per l'intero Paese, perché prevenire i disastri significa proteggere il futuro.”

Per maggiori informazioni:

Ufficio stampa Unipol Gruppo

Fernando Vacarini – Tel: +39 051 5077705 - pressoffice@unipol.it

Barabino&Partners

Massimiliano Parboni – Tel: 335 8304078 – m.parboni@barabino.it

Emilio Farina – Tel.: 348 6237066 – e.farina@barabino.it

Gruppo Unipol

È uno dei principali gruppi assicurativi in Europa e leader in Italia nei rami Danni (in particolare nei settori Auto e Salute), con una raccolta complessiva pari a 15,6 miliardi di euro, di cui 9,2 miliardi nei Rami Danni e 6,4 miliardi nei Rami Vita (dati 2024). Adotta una strategia di offerta integrata e copre l'intera gamma dei prodotti assicurativi, operando principalmente attraverso la capogruppo Unipol Assicurazioni, UniSalute (leader nella assicurazione sanitaria in Italia), Linear (assicurazione auto diretta), Arca Vita ed Arca Assicurazioni (bancassicurazione Vita e Danni, tramite gli sportelli di BPER, Banca Popolare di Sondrio e altre banche), SIAT (assicurazione trasporti), DDOR (compagnia assicuratrice operante in Serbia). È attivo inoltre nei settori immobiliare, alberghiero (UNA Italian Hospitality) e vitivinicolo (Tenute del Cerro). Le azioni ordinarie di Unipol Assicurazioni S.p.A. sono quotate alla Borsa Italiana dal 1990 e presenti nel FTSE MIB® e nel MIB® ESG.

UN PROGETTO DI

